



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: ISNELLO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

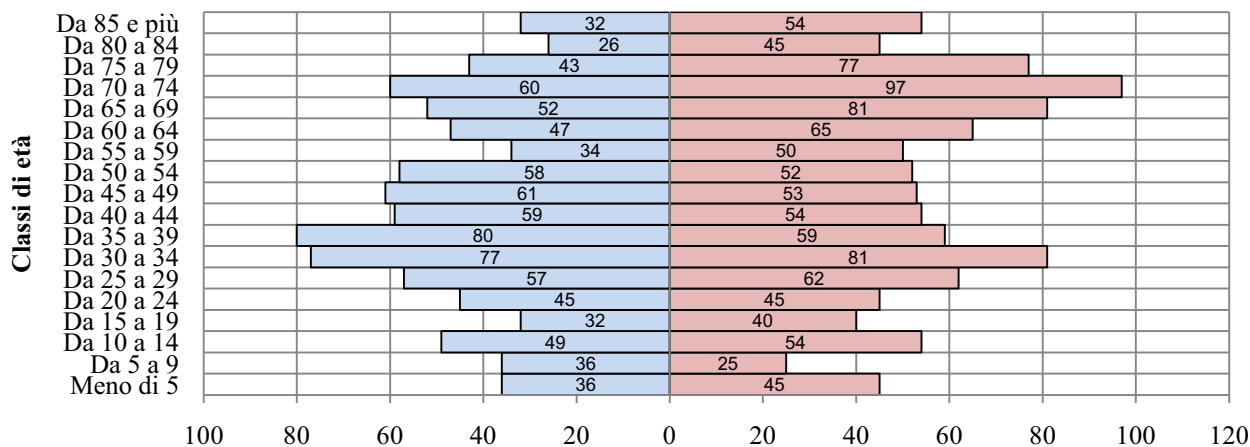
Isnello

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
42	Isnello	82	PALERMO	50,18	5.018	-

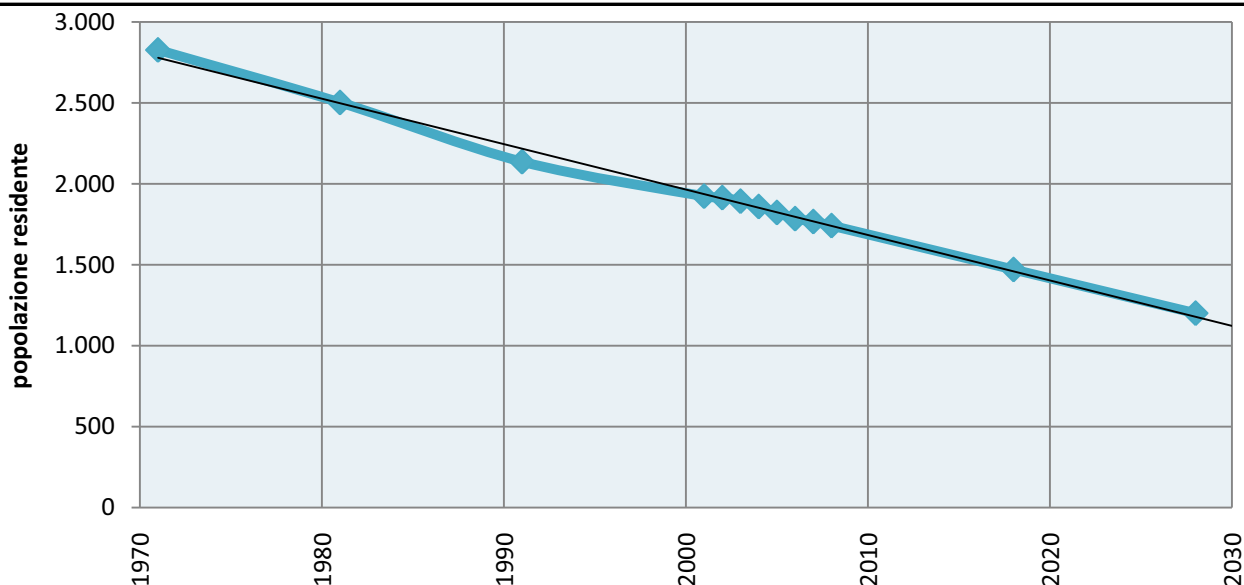
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	1.923	Maschi	884	Femmine	1.039
--------	-------	--------	-----	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	2.827	-	56,34	
1981	2.502	-11,50%	49,86	anno base di riferimento
1991	2.136	-14,63%	42,57	
2001	1.923	-9,97%	38,32	
2002	1.914	-0,47%	38,14	
2003	1.892	-1,15%	37,70	
2004	1.859	-1,74%	37,05	
2005	1.822	-1,99%	36,31	
2006	1.784	-2,09%	35,55	
2007	1.766	-1,01%	35,19	
2008	1.741	-1,42%	34,70	attualità
2018	1.470	-15,59%	29,29	Previsione o trend
2028	1.200	-18,37%	23,91	





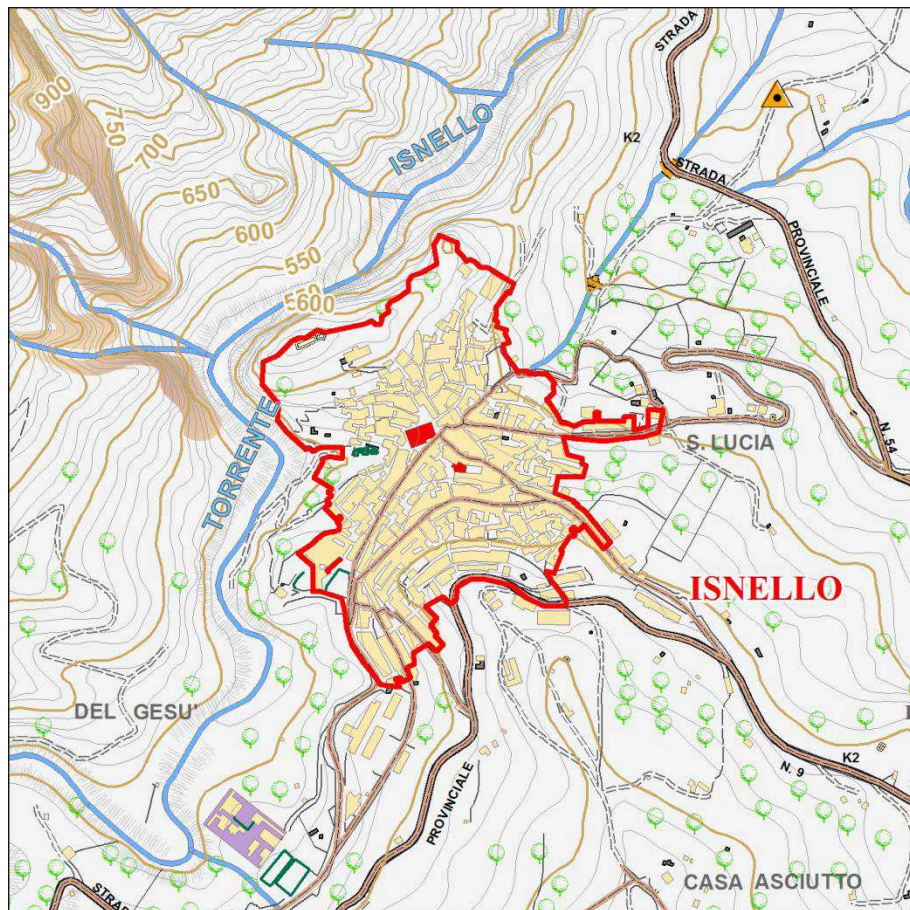
Descrizione. Il centro è situato, a 82 km da PA, lungo le pendici del Monte Grotta Grande ed è lambito, ad Est, dal torrente omonimo. Raggiungibile dalla A19 (PA-CT) fonda su terreni di dolomia compatta cristallina o farinosa. Ha economia agricola e zootecnica integrata da forme residue di artigianato, da intraprese manifatturiere di lavorazione dei prodotti di settore, dallo sfruttamento delle colture boschive e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale del sec XII, sorse nei pressi del Castello di origine bizantina (sec VIII) ristrutturato dai musulmani. Dal XII sec in poi ebbe le dominazioni degli Abate, dei Filangeri, dei Ventimiglia, dei Santacolomba e dei Termini, Marchesi di Montemaggiore. Impianto urbanistico medievale ai piedi del Castello, con un tessuto edilizio organico alle accidentalità del sito orografico di giacitura, generato da uno schema triangolare (i tre assi medievali), un vertice del quale costituisce il fulcro baricentrico della Madrice e di P.zza Magazzini.

Stato attuale. Il C.S.U. conserva le sue funzioni di centralità abitativa, civile e commerciale, anche rispetto alle modeste espansioni dell'inizio di questo secolo, all'ingresso del paese, e alle nuove edificazioni di edilizia popolare ai margini..

Prospettive di sviluppo. Potenziamiento e integrazione del settore agricolo-zootecnico con il settore turistico di tipo stanziale e

Danni eventuali. Massicce demolizioni e ristrutturazioni edilizie nelle principali emergenze architettoniche, soprattutto quelle chiesastiche e conventuali, ma notevoli anche in quelle civili.

Osservazioni. Stato di conservazione cattivo. In anni recenti e meno recenti sono scomparsi i principali edifici chiesastici e conventuali. Pesanti le ristrutturazioni e i rimaneggiamenti anche nel nucleo originario storico.



Descrizione geografica. Il centro è situato a 530 m.s.m. nella regione Nord-orientale delle Madonie, nell'entroterra di Cefalù. Esso, sulle pendici del Monte Grotta Grande, poggia su terreni di dolomia bianca, grigia o rosea, compatta, cristallina e farinosa. Lambito ad Est dal Torrente omonimo, ha pedologia di regosuoli da rocce argillose.

Permanenze urbanistiche dell'impianto medievale di fondazione. Ristrutturazioni interne al tessuto del XVIII e XIX sec espansioni novecentesche.

Caratteri ambientali di centro montano medievale. Paesaggio urbano di vallata. Unità e compattezza morfologica del tessuto molto densa e articolata, con qualità eccezionali di spazio urbano in rapporto organico col sito di giacitura..

Tipologia urbana a comparti irregolari su schema rettangolare, a blocco o a emiciclo articolato, con corti aperte, nel nucleo originario. Allineamenti sette-ottocenteschi e comparti allungati nelle aree ai margini, con

posti di casa a schiera (a scala interna e abitazione sopra il rustico del piano terreno).

Condizione originaria. Importante centro rappresentativo, militare e religioso nella successione delle conquiste e delle dominazioni del territorio isolano.

Condizioni attuali. Modesto centro agricolo e zootecnico del sistema montano delle Madonie, emarginato dai processi di sviluppo territoriale del sistema metropolitano costiero.

Isnello

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Niccolò), sec. XIV-XV (trasformazioni del sec. XVII e del 1876);
- 2) Ex Palazzo Comunale, seconda metà del sec. XIX (sostituito di recente con ufficio postale);
- 3) Ex Palazzo del Barone di Santacolomba (poi conte d'Isnello), fine sec. XV (abbandonato fine sec. XVI, sostituito da edilizia abitativa);
- 4) Ex Chiesa di S. Maria di Monteserrato, sec. XVII (dal sec. XIX Oratorio della Compagnia del SS. Sacramento, demolita e sostituita di recente);
- 5) Chiesa di S. Vito, sec. XVII (già Oratorio della Compagnia della SS. Annunziata, sconsacrata, oggi garage);
- 6) Ex Cappella di S. Sebastiano, 1806 (demolita e sostituita da edilizia abitativa, recente);
- 7) Chiesa di S. Francesco (poi di S. Maria Maddalena) esistente nel 1572 (manomissioni e ristrutturazioni del sec. XIX e recenti, torre campanaria del sec. XIX su impianto del sec. XIV);
- 8) Ex Convento dei PP. Minori Conventuali, 1574 (su precedente impianto, soppresso nel 1614, sostituito da edilizia abitativa nei sec. successivi);
- 9) Palazzo Fiorino, inizi del sec. XIX (oggi Caserma CC.);
- 10) Ex Monte di Pietà, 1808;
- 11) Palazzo Ortolani, prima metà del sec. XIX;
- 12) Ex Cappella Figurella (demolita nel 1884);
- 13) Ex Chiesa di S. Antonio Abate, sec. XVII (demolita di recente e sostituita da istituto di credito);
- 14) Ex Ospedale S. Michele, sec. XVIII (abbandonato nel sec. XIX, oggi case d'abitazione);
- 15) Chiesa del SS. Rosario, sec. XIII (adibita ad Ospizio dei PP. Domenicani di S. Leonardo nella prima metà del sec. XVI, ripristinata e aggregata al Palazzo dei Conti di Isnello alla fine del sec. XVI, restauri e manomissioni dei secc. XVIII, XIX e XX);
- 16) Palazzo dei Conti di Isnello, seconda metà del sec. XVI (manomissioni e ampliamenti del sec. XVIII, restauri della prima metà del sec. XX, oggi "Casa delle Fanciulle" delle Suore Passioniste);
- 17) Chiesa di S. Michele, sec. XIII-XIV (manomissioni del sec. XVIII, restauri recenti);
- 18) Chiesa della Madre di Dio (poi della Mendola), sec. XII (resti);
- 19) Chiesa di S. Maria Maggiore, seconda metà del sec. XIV (rimaneggiata nei secc. XVII e XVIII, dal 1762 annesso Collegio di Maria);
- 20) Cappella di S. Caterina, sec. XIX (resti);
- 21) Chiesa della SS. Annunziata, sec. XVIII (su impianto del sec. XIV-XV);
- 22) Chiesa di S. Lucia, 1631;
- 23) Ex Pozzo della Cuba, sec. XII (demolito agli inizi del sec. XX);
- 24) Antica Cinta muraria, sec. X-XI (tracciato probabile);
- 25) Cinta muraria, sec. XII-XVI (tracciato probabile);
- 26) Ex Porta di S. Elia, sec. XIV (demolita);
- 27) Ex Porta della Terra, sec. XIV (demolita).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 54 di Piano Battaglia : lavori di sistemazione del piano viabile dal B° Mongerrati a Piano Battaglia.
- 2 SP 54 bis di Gibilmanna. Lavori di M.S. per la bonifica di tratti del piano viabile e realizzazione di opere di presidio e corredo.
- 3 SP 9 "delle Madonie". Lavori di consolidamento del piano viabile ed esecuzione di opere di presidio e di corredo.
- 4 Realizzazione di una elisuperficie abilitata all'utilizzo notturno in Piano Zucchi.
- 5 Realizzazione di un percorso salute e di un parco avventura nel Comune di Isnello.
- 6 Lavori di manutenzione finalizzati al miglioramento della fruibilità dei centri operativi di protezione civile e di Piano della Battaglia e di Piano Zucchi.
- 7 Planetario. *
- 8 Collegamento funicolare Cefalù, Isnello, Piano Battaglia. *

